



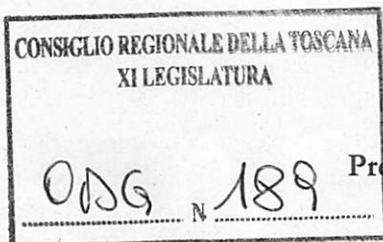
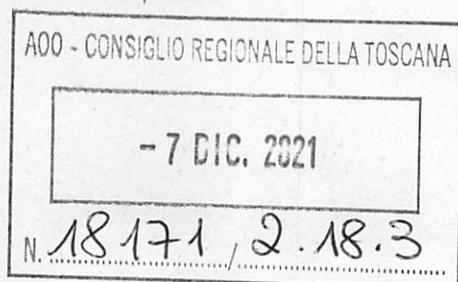
REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

Firenze, 7 Dicembre 2021

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE



ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 180 del Regolamento Interno

Oggetto: Ordine del giorno collegato PDD 142 Approvazione del bilancio di esercizio 2020 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) ai sensi dell'art.31 della l.r. 30/2009

IL CONSIGLIO REGIONALE

PRESO ATTO della PDD 142 Approvazione del bilancio di esercizio 2020 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT) ai sensi dell'art.31 della l.r. 30/2009;

UDITO il 1 dicembre u.s. in Quarta Commissione il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAT) che ha riferito in merito alle principali funzioni istituzionali dell'Ente ed ha ribadito la necessità di maggiori risorse per l'ente da destinare ad implementare il piano di fabbisogno del personale considerate le molteplici attività dell'Ente, in particolare quelle di controllo ambientale in campo ispettivo ed autorizzativo;

CONSIDERATO

Che ARPAT, ai sensi della L.R. 22 Giugno 2009 n. 30 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione Ambientale della Toscana", è il soggetto regionale competente per lo svolgimento dei controlli ordinari in materia ambientale e la sua attività ispettiva consiste nella verifica del rispetto delle normative ambientali in materia di gestione e/o produzione dei rifiuti, di scarichi, di emissioni in atmosfera, di rumore, di emissioni di onde elettromagnetiche, etc;

Che ARPAT è il soggetto che Regione e Comune (Suap) sono obbligati ad interpellare all'interno dei processi amministrativi di rilascio di autorizzazioni nei termini previsti dalla normativa di riferimento;

Che ARPAT fornisce, su richiesta anche di altri Enti, una valutazione tecnica della conformità alla legislazione ambientale dell'impianto che richiede l'autorizzazione;



Che ARPAT, con la revisione della legge regionale operata nel 2019, come specificato dall'Assessore nella relazione introduttiva all' Annuario ARPAT 2021, ha visto aumentare i compiti di elaborazione, dati, informazioni ambientali oltre che di comunicazioni, confermandola come il soggetto preposto all'organizzazione e diffusione del quadro conoscitivo ed aggiornato dei dati ambientali per tutto il territorio regionale;

Che ARPAT, su incarico della Regione, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 252 del DLGS 152/2006 (c.d. Codice Ambientale) gestisce l'applicativo per le linee guida ed indirizzi operativi anche in materia di bonifica dei siti inquinati (art. 5 della legge regionale 25/1998);

PRESO ATTO dei dati sull'attività di ARPAT riportati nell' Annuario Dati Ambientali 2021, dai quali si evince che nel 2021:

- I controlli ambientali con sopralluogo sono stati 1811;
- Le aziende/attività controllate 2220;
- I pareri emessi sono stati 3438 e le collaborazioni, per emergenze ambientali, con l'attività giudiziaria sono state ben 607;
- Le sanzioni amministrative (incluse le segnalazioni di notizie di reato) sono state complessivamente 600;
- I nuovi procedimenti di bonifica dal 2019 al 2020 sono stati 191 (corrispondenti a 215 ha di territorio) e sono complessivamente 4690 i siti interessati da bonifica ambientale;
- Sono passati da 17.808 a 18.023 gli ettari da bonificare dal 2020 al 2021.

CONSIDERATO INOLTRE

Che ARPAT è il soggetto a supporto della Regione Toscana per lo svolgimento dei controlli ordinari e straordinari in materia di autorizzazioni ambientale, in particolare per l'autorizzazione ambientale integrata e la normativa statale prevede che il controllo avvenga a cadenza almeno triennale;

Che i controlli ordinari nell'anno 2020 hanno riguardato il 28% degli impianti evidenziati e che per quanto riguarda le tipologie di violazioni il 25% di queste erano relative ad impianti di emissioni; il 30% (con un aumento sensibile rispetto al 2019 del 6%) hanno riguardato scarichi; il 26% impianti di rifiuti e il 19% altro;

Che il 59% delle violazioni riscontrate sono state di tipo penale e il 41% (in particolare del settore dei rifiuti) di tipo amministrativo;

RICORDATO

Che le autorità giudiziarie competenti hanno attenzionato alla Regione l'aumento anche nel nostro territorio di un'illegalità legata ad infiltrazioni di stampo mafioso e hanno raccomandato la necessità di aumentare le attività ispettive ed i controlli soprattutto dal punto di vista ambientale in campo autorizzativo;



Che alcune aree della nostra regione necessitano di particolare attenzione anche alla luce dei fatti accaduti legati all'inchiesta dell'impiego di materiale Keu nei fondi stradali ed in campo edilizio.

RICORDATO INOLTRE

Che come ha evidenziato lo stesso Direttore generale relativamente al personale impiegato nell'ente si evidenziano alcune criticità, dovute sia al blocco del turn over di questi ultimi anni sia ai pensionamenti, criticità che riguardano non solo un impoverimento dal punto di vista numerico del personale tecnico addetto alle ispezioni, ma anche l'avanzamento dell'età anagrafica;

Che dall'audizione del Direttore ARPAT è stata evidenziata l'importanza di adottare un piano del fabbisogno del personale che rafforzi, quindi sia dal punto di vista numerico sia dal punto di vista d'età la parte tecnica della struttura, inserendo nell'organico nuove figure di chimici e altri giovani tecnici da impiegare in sopralluoghi ed ispezioni;

PRESO ATTO INFINE che, come evidenziato nel Bilancio di Esercizio, il valore della produzione del Bilancio ARPAT è di 54.455.323,00 MILIONI di euro di cui 46.099.107, 00 risorse regionali, che finanziano quindi l'85% delle attività dell'Agenzia in oggetto;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E LA GIUNTA REGIONALE

- A stanziare più risorse da destinare all'organico tecnico di ARPAT per rafforzare il sistema dei controlli sul territorio dal punto di vista ambientale;
- A stanziare maggiori risorse per il piano annuale ARPAT dei controlli AIA regionali, alla luce anche di quanto è emerso recentemente;
- A stanziare risorse ad hoc per creare all'interno di ARPAT una task force regionale che porti avanti un programma di monitoraggio puntuale e di eventuale bonifica del territorio contaminati dal c.d. rifiuto Keu.

Alessandro CAPECCHI

Francesco TORSELLI

GABRIELE VERRI